

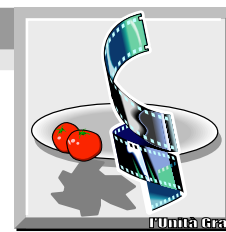


PROGRAMMA

Opposti estremismi al festival. C'è chi vuol tutto e chi non vuol niente, c'è chi ha carne e non ha denti... I due registi danesi presenti al festival - Thomas Vinterberg, in concorso oggi, e Lars von Trier - hanno fondato una specie di collettivo autodenominatosi «Dogma 95», che propone un decalogo di comandamenti raccolti sotto il titolo «Voto di castità». I registi casti, secondo loro, dovrebbero adempiere ai seguenti doveri: 1) girare solo in esterni reali; 2) il suono dev'essere in presa diretta; 3) usare solo macchina a mano; 4) il film dev'essere a colori; 5) filtri e altri trucchi ottici sono proibiti; 6) il film non deve contenere (testuale) «azioni superficiali», come gli omicidi; 7) il film deve svolgersi qui e ora, ogni alterazione tempo-

rale è vietata; 8) i film di genere sono proibiti; 9) il formato dev'essere di 35 mm.; 10) il regista non dev'essere citato nei titoli. Pensate che meraviglia sarebbe stata la storia del cinema, se tutti i registi avessero sempre obbedito a questi geniali diktat. Meno male che Lars von Trier, già nelle «Onde del destino», aveva tranquillamente violato almeno 4 o 5 dei comandamenti suddetti (a comin-

MACCHIE DI SUGO



ciare dal decimo, che sembrerebbe il più nobile). In attesa di vedere quanti registi diventeranno casti da qui alla fine del festival, segnaliamo con sottile e perverso piacere che non tutti, a Cannes, fanno voti del genere. Basta fare una capatina al mercato, nei sotterranei del Palais, ultimo corridoio a destra. È il regno del cinema hardcore, e qui rincontriamo una vecchia conoscenza del festival, Ari-

stide Massaccesi in arte Joe D'Amato, con il quale scambiamo due amabili chiacchiere. Se il resto del festival smania (si fa per dire) per la Palma d'oro, nel mondo del porno l'attesa è tutta per gli «Hot d'oro», gli Oscar dei film sexy che saranno consegnati in settimana in un luogo ancora misterioso della Costa Azzurra. Pare che la cerimonia si terrà a Mandelieu, ma nemmeno Massaccesi-

che pure è candidato in alcune categorie - è stato ancora informato. Si mormora che potrebbe scapparci un premio per Selen, l'unica italiana con qualche chance di diventare una diva in un settore ormai dominato dalle americane (ed è storia vecchia) e dalle ungheresi. Vi faremo sapere. Per il momento, onde rispondere al voto di castità dei danesi, vi segnaliamo l'esistenza di un film americano (della Empire) intitolato «Grannies Party», la festa delle nonne. È un film porno con signore anziane. Il manifesto fa rabbrivire, le frasi di lancio sono irrefrigerabili. È l'opposto estremismo, appunto. Dalla castità alla gerontofilia, e anche questa è Cannes.

Al. C.



Nella foto grande, Roberto Benigni durante il suo show di fronte ai giornalisti di mezzo mondo a Cannes. Sotto, un'immagine del film «La vita è bella»

boulevard

Come avete convinto la Miramax a comprarlo?

he went

to the crazyhouse

Le dispiace per i tagli?

Io Benigni tu Moretti

«A Cannes con lui è come a Mosca con Bertinotti»

di aver offeso la memoria delle vittime della Shoah?



Ma è vero che cambierete anche il titolo?

Il cinema italiano sta veramente meglio?

Forse la ripresa si limita alla scuola toscana.

Perché «Aprile» piace tanto ai francesi?

Secondo «Il foglio» la sinistra l'avrebbe scaricata a favore di Moretti.

Il foglio

Farà qualche show alla serata di gala o alla cena della Miramax?

Cristiana Paternò

LA VISITA

Veltroni: «Il cinema italiano c'è, manca la vetrina»



Il vicepremier Veltroni ieri ha incontrato i giornalisti a Cannes

La salute dei nostri film cifra per cifra

C'era una volta in America

Alberto Crespi

DALL'INVIATA

CANNES.

bella

La vita è

vera

Aprile

general secrétaire délégué particulier

soirée

Allora Benigni, prenderà in braccio Veltroni?

Come si sente quando l'accusano

Però «Le Monde» ha parlato di filmnegazionista.

Perché aggiungere la voce fuori campo all'inizio e alla fine?

Qui in Francia molti si chiedono qual è il messaggio del film.

DALL'INVIATO

CANNES.

bella Aprile

La vita è

soirée

replay

bella Aprile

Ultimo capodanno

La vita è